



COMUNE DI LAMPORECCHIO .

PROVINCIA DI PISTOIA - C.F. 00300620473
P.zza F. Berni n. 1 – Lamporecchio (PT)

PRIMA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

ADOZIONE

Relazione Responsabile del Procedimento
Comprensiva di attestazioni e certificazioni
Art. 18 L.R. 65/2014

Marzo 2024

**Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento
(ai sensi dell'art. 18, della L.R. 65/2014)**

Premessa

La presente relazione e certificazione fa riferimento all'adozione della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale. Contestualmente viene adottato il Piano Operativo del Comune di Lamporecchio, la cui relazione e certificazione è stata redatta separatamente dalla presente, ma alla quale si rimanda per completezza dell'azione che riguarda questa fase di Pianificazione da parte dell'amministrazione comunale di Lamporecchio.

La presente relazione è costituita dai seguenti capitoli:

1. INTRODUZIONE	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE.....	4
4. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE	5
4.1 Avvio del procedimento.....	5
4.2 Gli Obiettivi della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale-	5
4.2 Conferenza di Copianificazione.....	6
4.3 La Valutazione Ambientale Strategica	7
4.4 – La Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico	9
5. LE FORME DI PARTECIPAZIONE ED IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE	10
6. ELABORATI PROGETTUALI	10
6.1 Elaborati Urbanistici.....	10
6.2 – Elaborati VAS.....	10
7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' E CERTIFICAZIONI.....	11

1. INTRODUZIONE

Il territorio dei Comuni di Lamporecchio e di Larciano è dotato di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Lamporecchio n. 5 del 04/03/2020 e deliberazione del Consiglio Comunale di Larciano n. 18 del 15/06/2020, conformato al PIT/PPR con verbale della conferenza Paesaggistica in data 12/10/2020 e divenuto efficace, ai sensi dell'art. 23 co. 10 della L.R. 65/2014, con la pubblicazione sul BURT n.44 – parte II del 28/10/2020.

La presente relazione costituisce allegato alla delibera di adozione della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014, descrive le azioni svolte dal responsabile del procedimento, tenuto anche conto degli ambiti applicativi dello stesso articolo, ed in particolare, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione dell'atto, assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati e predispone una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- ✓ all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- ✓ alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti;
- ✓ alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
 - il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
 - il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
 - il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84;
 - il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V della L.R. n. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 130.

Contestualmente la presente relazione:

- ✓ prende atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito e le risultanze del processo istruttorio;
- ✓ fornisce gli elementi per consentire un'adeguata informazione e partecipazione alle scelte del soggetto istituzionale;
- ✓ contiene la descrizione dell'azione amministrativa proposta e gli obiettivi prefissati, gli adempimenti per l'adozione e la descrizione della documentazione che verrà allegata agli atti deliberativi del Comune.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere alla descrizioni delle varie fasi per la formazione Piano Operativo , ci sembra opportuno precisare il quadro di riferimento normativo e la sua evoluzione e precisamente:

- 1) la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), ed in particolare l'art. 95, 96, 17, 18, 19, 20, 25, 31.
- 2) La legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. ed in particolare l'art. 5 comma 3 ter il quale prevede che "nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere

all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente

- 3) il Piano di indirizzo Territoriale a valenza Paesaggistica approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;
- 4) l'Accordo Regione Toscana MiBAC del 17/5/2018 "ai sensi dell'art. 31, della L.R 65/2014, e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PIT/PPR
- 5) il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Pistoia, approvato con Deliberazione C.P. n. 7 del 26/02/2019;
- 6) il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- 7) la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014);
- 8) il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno approvato con DPCM 06/05/2005;
- 9) il Piano Gestione Rischio alluvioni approvato con Del. del Comitato Istituzionale n.235 del 03/03/2016
- 10) DPGR 30 Gennaio 2020, n. 5/R (*Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenete disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche*);
- 11) DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R (*Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*);
- 12) DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R (*Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)*).
- 13) DPGR 24 luglio 2018, n. 39/R (*Regolamento di attuazione dell'articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio*);

3. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Con delibera n. 72 del 15/06/2022 della Giunta Comunale del Comune di Lamporecchio e delibera della Giunta Comunale di Larciano n. 101 del 09/08/2022, integrata con delibera n. 152 del 07/12/2022, sono stati deliberati gli indirizzi per la redazione della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale, tradotti poi nel documento di Avvio del Procedimento, che possono essere così riassunti:

Per il Comune di Lamporecchio:

- ✓ aumentare la dotazione di servizi collettivi, valutando la nuova edificazione, incentivando lo sviluppo di attività produttive e a carattere locale, e soprattutto delle attività turistiche e dei servizi;
- ✓ Incentivare le attività sportive;
- ✓ Individuazione e dimensionamento di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica alternativa nella zona Ex Discarica di Cerbaia;

Per il Comune di Larciano:

- ✓ integrazione dimensionamento dei Servizi alla persona;
- ✓ dimensionamento dell'attività artigianale adibita al ricovero cantieri edili ed individuazione di un'area specifica,
- ✓ analisi, dimensionamento e individuazione di aree da adibire alla realizzazione di produzione di energia anche da fonti rinnovabili;

4. LE FASI DI ELABORAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

4.1 Avvio del procedimento

Con deliberazione di Giunta Comunale di Lamporecchio n. 142 del 21/12/2022, è stato dato avvio al procedimento di formazione della **Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale**, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010.

Gli elaborati dell'avvio del Procedimento sono:

- Documento Programmatico per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- il Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

4.2 Gli Obiettivi della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale-

Gli **obiettivi generali di carattere comunale** individuati per la redazione della Variante sono i seguenti:

Comune di Lamporecchio

- LAM_Ob.1** Individuare e dimensionare aree, anche esterne al Territorio Urbanizzato, finalizzate alla promozione del turismo in spazi aperti (piccole aree per campeggi del tipo "Glamping");
- LAM_Ob.2** Individuare e dimensionare aree per artigianato di servizio, soprattutto nell'area limitrofa alla zona artigianale del capoluogo e l'area residenziale attestata alla via Leonardo da Vinci e via G. Di Vittorio, anche per favorire il recupero del patrimonio produttivo dismesso;
- LAM_Ob.3** Individuazione di un tracciato alternativo alla viabilità provinciale nella località di Cerbaia (anche attraverso la riqualificazione del territorio ricadente all'interno della nuova viabilità una volta completata l'infrastruttura) per la risoluzione delle criticità emerse dalla presenza dell'area produttiva posta nella zona limitrofa all'incrocio tra via Cerbaia e via Poggio alla Cavalla;
- LAM_Ob.4** Individuazione dei cantieri edili esistenti nel territorio comunale, attraverso un riconoscimento dello stato di fatto e disciplina specifica per la loro riqualificazione;
- LAM_Ob.5** Individuazione e dimensionamento di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica alternativa nella zona Ex Discarica di Cerbaia.
- LAM_Ob.6** Individuazione e dimensionamento di area motocross in località Cerbaia.

Comune di Larciano

- LAR_Ob.1** Integrazione e dimensionamento dei Servizi alla persona, al fine di realizzare un complesso edilizio da adibire a struttura socio sanitaria per persone anziane oltre alla realizzazione di servizi diagnostici e assistenziali a favore della collettività;
- LAR_Ob.2** Dimensionamento dell'attività artigianale adibita al ricovero cantieri edili ed individuazione di un'area specifica, al fine di concentrare i cantieri edili sparsi nel territorio comunale in un'unica area e riqualificare gli spazi ove sono attualmente collocati;
- LAR_Ob.3** Dimensionamento delle attività industriali e artigianali ed individuazione di un'area specifica da adibire per i servizi alle imprese industriali e artigianali locali;
- LAR_Ob.4** Analisi, dimensionamento e individuazione di aree da adibire alla realizzazione di produzione di energia anche da fonti rinnovabili, al fine di soddisfare le esigenze che stanno emergendo dallo studio di fattibilità legato alle Comunità energetiche

L'atto di avvio del procedimento ha quindi individuato le possibili azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi, individuando i possibili effetti.

4.2 Conferenza di Copianificazione

Con nota prot. 6322 del 22/05/2023 è stata richiesta l'attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 al fine di valutare l'impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima Legge Regionale, per la previsione di nuovi insediamenti produttivi e di attrezzature sportive, sulla base dei seguenti elaborati progettuali elaborati dall' arch. Giovanni Parlanti,:

- ✓ Relazione Esplicativa per la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014;
- ✓ Tav 1 –Nuova Conferenza di Copianificazione – Variante al PSI;
- ✓ Album Integrativo per la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014.

I contenuti delle nuove previsioni del PSI possono essere riassunte nei seguenti punti:

Comune di Larciano:

LAR01) Nuova area artigianale e industriale, località Baccane

LAR02) Area per cantieri edili, località Baccane

Comune di Lamporecchio

LAM03) Nuova scuola di motocross, in località Cerbaia

LAM04) Nuova area turistico-ricettiva campeggio "Glamping", in località Lamporecchio-Capoluogo

LAM05) Nuovo tracciato alternativo alla viabilità principale, loc. Cerbaia

Con verbale in data 27/07/2023 (acquisito al protocollo dell'ente in data 05/09/2023 al n. 10808), la Conferenza ha ritenuto che le previsioni proposte siano conformi a quanto previsto dal medesimo dall'art. 25 comma 5 della L.R. 65/2014, prevedendo alcune raccomandazione da approfondire in sede di formazione dei Piani Operativi dei due Comuni, ed in particolare:

LAR01) Nuova area artigianale e industriale, località Baccane:

1) area di cogenerazione di energia rinnovabile - in sede di adozione della Variante devono essere definite in modo dettagliate le caratteristiche dell'impianto in termini di tipologia, estensione e funzionalità produttive. La specifica scheda norma relativa a tale previsione deve dettare direttive e prescrizioni al POC definendo le caratteristiche dell'impianto e le relative misure di mitigazione anche con riferimento alle direttive correlate di cui alla scheda dell'Ambito di paesaggio n. 5 Val di Nievole e Valdarno Inferiore del PIT-PPR.

2) area produttiva - è necessario che in fase di adozione della Variante sia approfondito ed opportunamente disciplinato, con apposita scheda di indirizzo, il tema relativo alle opere di mitigazione ambientale, sia interne all'area che nelle aree di margine a contatto con il territorio rurale. In particolare si ritiene opportuno prevedere mantenimento di un ampio corridoio ecologico all'interno dell'area, nella fascia compresa tra i corsi d'acqua "fosso Rosso" e il "fosso Agnese" al fini di costituire una separazione funzionale tra le due aree, prevedendo, altresì, la collocazione dell'impianto di cogenerazione di energia rinnovabile nella superiore della localizzazione ipotizzata.

LAR02) Area per cantieri edili, località Baccane - In fase di adozione della Variante devono essere definiti indirizzi e prescrizioni per evitare la dispersione delle aree per cantieri edili nell'ambito individuato. Tali insediamenti dovranno essere collocati in modo concentrato ed adeguatamente servito dalle infrastrutture esistenti limitando per quanto possibile la realizzazione di ulteriori viabilità di distribuzione interna. Gli indirizzi e prescrizioni dovranno, inoltre, approfondire il tema delle opere di mitigazione paesaggistico ambientali attraverso la previsione di adeguate fasce verdi e/o alberate a protezione degli insediamenti residenziali e lungo le principali infrastrutture

LAM03) Nuova scuola di motocross, in località Cerbaia e **LAM04)** Nuova area turistico-ricettiva campeggio "Glamping", loc. Capoluogo - In relazione ad entrambe le previsioni si chiede di specificare che la previsione ricade nelle fattispecie di cui all'art.64 c.1 lett. d ("ulteriori aree che pur ospitando funzioni non agricole non costituiscono territorio urbanizzato").

4.3 La Valutazione Ambientale Strategica

Per l'attivazione delle procedure di VAS, ai fini della formazione dello strumento urbanistico in oggetto a) il Comune di Lamporecchio, con Delibera CC. n. 61 del 20/09/2012 ha provveduto alla nomina delle Autorità come indicato all'art. 4 della L.R.T. 10/2010:

Autorità competente:

individuata nelle persone del responsabile l'Ufficio Ambiente incardinato nell'Area Tecnica LL.PP sotto la responsabilità dell'Ing. Simone Innocenti, e dei componenti vigenti della Commissione Comunale per il Paesaggio,

Autorità procedente:

il Consiglio Comunale.

Autorità Proponente:

Area Urbanistica, quale struttura organizzativa di riferimento

b) il Comune di Larciano, con delibera CC n. 18 del 25/03/2010 e GC nr. 2 del 31.01.2015, ha provveduto alla nomina delle Autorità come indicato all'art. 4 della L.R.T. 10/2010 :

-Autorità Competente:

Ufficio Lavori Pubblici – Servizio Ambiente – sotto la responsabilità dell'Arch. Luca Innocenti Pratesi - che per le funzioni ad esso attribuite potrà avvalersi della Commissione Paesaggio in carica presso l'Ente

Autorità Procedente:

il Consiglio Comunale di Larciano

Autorità Proponente:

U.O.S Area Urbanistica.

Il Garante della Comunicazione, conformemente ai disposti dell'art. 37 comma 3 della L.R. 65/2014, è stato individuato con la delibera di Giunta Comunale di Lamporecchio n. 72 del 15/06/2022 e con delibera di Giunta Comunale di Larciano n.101 del 09.08.2022 e n. 152 del 07/12/2022, è stato individuato, nella persona dell'istruttore tecnico Geom. Valentina Cipollini, in forza presso questo Ufficio – Area Urbanistica.

La normativa regionale, coordinata con quella dello stato (D.Lgs. 152/2006 s.m.i.), prevede che in una fase iniziale l'Autorità Competente si esprima in merito alla assoggettabilità o non assoggettabilità a VAS dell'atto di pianificazione in oggetto.

Nell'ambito delle attività delle Autorità è emersa la volontà dell'Amministrazione di attivare direttamente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, tralasciando la verifica di assoggettabilità

Trasmissione dei documenti dell'Avvio del procedimento

Come previsto dall'art. 17 c.3 lett.c e lett. d della L.R. n. 65/2014 per quanto concerne il procedimento urbanistico e dall'art.13 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. n.10/2010 per il procedimento VAS, i documenti sono stati inviati:

1. all'autorità competente VAS del Comune di Lamporecchio ed all'autorità competente del Comune di Larciano, con nota prot. 303 del 09/01/2023;
2. all'amministrazione comunale di Larciano con nota prot. 307 del 09/01/2023;
3. ai seguenti soggetti individuati per l'espressione di eventuali nulla-osta, pareri o contributi di ognuno per la propria competenza con nota prot. 305 del 09/01/2023:
 - ✓ REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
 - ✓ REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
 - ✓ REGIONE TOSCANA - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale

- ✓ PROVINCIA DI PISTOIA Servizio Pianificazione e Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale
- ✓ ARPAT - dipartimento provinciale
- ✓ AZIENDA USL 3 TOSCANA CENTRO – sede Pistoia
- ✓ DIREZIONE REGIONALE
- ✓ PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- ✓ SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO, per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- ✓ AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO
- ✓ REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale
- ✓ CONSORZIO 4 – BASSO VALDARNO
- ✓ ATO 2 – Autorità di ambito territoriale ottimale Basso Valdarno
- ✓ ACQUE S.P.A. – SERVIZI IDRICI
- ✓ ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A
- ✓ TELECOM ITALIA S.P.A
- ✓ ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.
- ✓ TOSCANA ENERGIA S.p.A
- ✓ ATO CENTRO TOSCANA PER RIFIUTI
- ✓ COMUNE DI CERRETO GUIDI
- ✓ COMUNE DI VINCI
- ✓ COMUNE DI QUARRATA
- ✓ COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
- ✓ COMUNE DI FUCECCHIO
- ✓ COMUNE DI MONSUMMANO TERME
- ✓ COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Contributi pervenuti dagli enti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di invio ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 c. 2 della L.R. n. 10/2010, ed entro 30 giorni dalla data di invio ai sensi dall'art.17 della L.R. 65/2014, nonché ai sensi dall'art. 21 della “Disciplina di Piano” del PIT-PPR, sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti sotto elencati:

- ✓ Toscana Energia – prot. 1084 del 26.01.2023;
- ✓ Acque spa – prot. 1261 del 31.01.2023;
- ✓ AIT – Autorità Idrica Toscana – prot. 1530 del 06.02.2023;
- ✓ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato – prot. 1575 del 07.02.2023;
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. 1688 del 09.02.2023;
- ✓ Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA - VAS – prot. 1963 del 16.02.2023;
- ✓ Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico – prot. 2301 del 24.02.2023

Ai sensi della normativa vigente, la proposta della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale è corredata, tra le altre cose, dalla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica e descritta al successivo punto 6.2.

Il Rapporto ambientale, predisposto dai professionisti incaricati, contiene le informazioni richieste dall'art. 24 e dall'allegato 2 della L.R. 10/2010.

Esso contiene i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, le eventuali alternative, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio. Il Rapporto ambientale costituisce elemento condizionante e di riferimento per i contenuti della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale

Adottato quale allegato imprescindibile, ne seguirà l'iter autorizzativo, dando atto del parallelismo tra il procedimento descritto negli articoli 19 e 20 della L.R.T. 65/2014, e quello per la VAS di cui agli artt. 25 -28 della L.R. 10/2010, anche alla luce dell'Art. 8, comma 6, che coordina le procedure di approvazione degli atti di cui alla L.R.T. 65/2014 con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica:

- adozione da parte dei Consigli Comunali di entrambi i Comuni (individuati come Autorità procedente ai fini VAS);
- invio agli enti territoriali di cui all'art. 8 comma 1 L.R.T. 65/2014;
- invio alle Autorità competenti dei due comuni;
- pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione della Variante al PSI e della VAS;
- sessanta giorni per le osservazioni con deposito degli elaborati e pubblicazione sul web
- contestuale avvio delle consultazioni in materia di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 con invio telematico ai soggetti individuati come competenti in materia ambientale dell'avviso della relativa pubblicazione web;
- approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni da parte dei Consigli Comunali di entrambi i comuni
- Attivazione delle procedure di conformazione al Piano Paesaggistico come specificato al successivo punto 4.4
- Revisione della Variante al PSI e della VAS alla luce di contributi ed osservazioni e presa d'atto delle osservazioni e dei contributi degli enti competenti in materia ambientale, e delle risultanze della Conferenza Paesaggistica ai fini dell'espressione del parere congiunto da parte delle autorità competenti individuate dai due comuni;
- Approvazione definitiva della Prima Variante al PSI e della VAS da parte dei Consigli Comunali di entrambi i Comuni;
- Trasmissione delle delibere di approvazione e dei relativi allegati alla Conferenza Paesaggistica per la conformazione del piano (cosiddetta bollinatura);
- pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione Prima Variante al PSI e della VAS;
- deposito degli elaborati in formato digitale agli atti dell'Ufficio dell'Area Urbanistica e pubblicazione di tutti gli elaborati sul sito web comunale di entrambi i comuni.

4.4 - La Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Occorre premettere che il territorio comunale è dotato di strumenti della Pianificazione territoriale il cui percorso si è concluso in vigore del Piano Paesaggistico, da cui ne consegue che sia il Regolamento Urbanistico vigente di entrambi i comuni sia il Piano Strutturale Intercomunale sono stati conformati al Piano Paesaggistico in conformità agli artt. 20 e 21 della Disciplina di Piano.

Anche la Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformata al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano e dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e la procedura è definita dall'art. 21 della stessa disciplina e dall' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 Maggio 2018, ai quali si fa pieno riferimento

Sintesi della procedura di Conformazione

- Ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano Paesaggistico, la delibera di adozione della Prima Variante al PSI, completa di tutti gli elaborati, verrà trasmessa alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, alla competente Soprintendenza, oltre che alla Direzione Regionale, che potranno - formulare le proprie osservazioni e le eventuali proposte integrative;
- dopo aver completato l'elaborazione delle controdeduzioni (naturalmente dopo aver espletato l'iter di pubblicazione previsto dalla L.R. 65/2014), queste dovranno essere approvate "in via provvisoria" da entrambi le amministrazioni comunali (Consiglio Comunale) e trasmesse insieme agli elaborati modificati alla Regione Toscana, alla Provincia, alla Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali, alla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici, Culturali ed archeologici competente per territorio .

- La Regione dovrà convocare la conferenza, in prima seduta, entro 15 giorni dal ricevimento della delibera di adozione;
- L'esito provvisorio della conferenza dovrà essere recepito dagli elaborati di definitiva approvazione della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale da parte del Consiglio Comunale;
- Prima della pubblicazione sul BURT, la delibera di Approvazione del POC dovrà essere trasmessa agli enti sopra indicati per la convocazione della Conferenza definitiva (cosiddetta bollinatura).

5. LE FORME DI PARTECIPAZIONE ED IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Il Titolo II Capo V della L.R. 65/2014 e l'art. 9 della L.R. 10/2010, prevedono che sia garantita la partecipazione del Pubblico. In particolare il comma 2 dell'art. 9 della L. R. 10/2010 riporta l'iter finalizzato a promuovere ulteriori modalità di partecipazione secondo la L.R. 46/2013 "Dibattito Pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.

Per le fasi della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale e della VAS non è stato attivato quanto indicato nella LR 46/2013, ma la partecipazione è stata garantita. Infatti successivamente all'avvio del procedimento, in accordo con la conferenza dei sindaci, in data 15/02/2023 si è svolto un unico incontro pubblico presso il Teatro Comunale di Lamporecchio, durante il quale sono stati presentati i contenuti della Variante al Piano Strutturale Intercomunale e contestualmente quelle relative al Piano Operativo del Comune di Lamporecchio

È stata, inoltre, predisposta una specifica pagina sul proprio sito istituzionale dove sono stati riportati tutti gli atti relativo all'intero percorso di formazione della Prima Variante al PSI..

6. ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati che costituiscono la Variante al PSI sono stati elaborati integrando il quadro progettuale già approvato con il Piano Strutturale Intercomunale (QP) e redigendo la nuova valutazione delle previsioni (QV).

Non è stato necessario l'aggiornamento del Quadro conoscitivo (QC) e delle indagini di pericolosità geologica, idraulica e sismica (QG) che rimangono quelle già approvate con il Piano Strutturale Intercomunale

6.1 Elaborati Urbanistici

- Relazione generale
- Doc. QP02 – Disciplina di Piano (stato modificato)
- Doc. QP02 – Disciplina di Piano (stato sovrapposto)
 - ✓ Doc. QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano – Dimensionamento [stato modificato]
 - ✓ Doc. QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano – Dimensionamento (stato sovrapposto)
 - ✓ Doc. QP02 - Allegato C alla Disciplina di Piano - Sintesi delle politiche territoriali di livello comunale e intercomunale (stato modificato)
 - ✓ Doc. QP02 - Allegato C alla Disciplina di Piano - Sintesi delle politiche territoriali di livello comunale e intercomunale (stato sovrapposto)
 - ✓ Doc. QP02 – Allegato F alla Disciplina di Piano - Album integrativo della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014
- Tav. QP05 – Strategia – La Conferenza di Copianificazione (stato modificato)
- Relazione di coerenza con il PIT-PPR

6.2 – Elaborati VAS

Il **Quadro Valutativo (QV)** del PO è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla Valutazione d'Incidenza, costituita dallo Studio di Incidenza nonché dalla Sintesi non tecnica delle informazioni ed è costituito dai seguenti elaborati

- doc.QV1- Rapporto Ambientale

- doc.QV1a- Allegato A al Rapporto Ambientale: schede di Valutazione
- doc.QV2 Sintesi non Tecnica della Valutazione Ambientale Strategica
- doc.QV3 Studio d'incidenza

7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' E CERTIFICAZIONI.

Tutto ciò premesso

ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento inerente la formazione della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale si è finora svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- che risulta verificata la coerenza esterna della proposta con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014;

- che risultano verificati i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;

- il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014;

- il "rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 " secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L. R. 65/2014;

- il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art.84 della L.R. n.65/2014 secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett e), della L. R. 65/2014;

-

DICHIARA

- a) che la Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale è corredata della Relazione del Responsabile del procedimento redatta ai sensi di quanto prescritto dall'art.18 della L.R. n.65/2014;
- b) che il processo di formazione della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Lamporecchio e di Larciano si è svolto nel pieno rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R. 65/2014 poi, oltre che dalla L. R. 10/2010 e dalle norme legislative e regolamentari vigenti;
- c) risulta conforme e coerente con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) approvato con delibera CRT n. 37 del 27/03/2015 ed con il PTC della Provincia di Pistoia approvato con delibera D.C.P. n° 123 del 21.04.2009, precisando che per gli specifici aspetti di coerenza interna ed esterna, si rimanda al Documento di Valutazione Ambientale Strategica ed all'elaborato "Relazione di coerenza con il PIT/PPR";
- d) risulta coerente con le disposizioni del Titolo I della L.R. 65/2014 ed alle disposizione per il territorio rurale di cui al Titolo IV della stessa L.R. 65/2014.
- e) che ai sensi del Regolamento per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio, il Comune assicura l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio;
- f) che saranno assicurate le forme e modalità di informazione e partecipazione dei cittadini individuate per il presente procedimento, assicurando a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al presente procedimento e di ogni relazione ed allegato integrante dei medesimi.

La relazione del garante della comunicazione è allegata alla presente e completa gli adempimenti del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii.

Unitamente alla presente relazione al provvedimento di approvazione proposto è allegato il rapporto sull'attività svolta dal Garante della comunicazione, previsto dagli artt. 37 e ss. della LR 65/2014, individuato per il presente procedimento nella persona della Geom. Valentina Cipollini

Tutti i documenti della Prima Variante al PSI sono sottoscritti con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale) e sono conservati in modalità telematica.

Lamporecchio, Marzo 2024

Il Responsabile del Procedimento

f.to Dott. Pianificatore Territoriale
Cinzia Chinni